

OBIETTIVI IL NOSTRO VOLTO

EUCARESTIA COME CENTRO

Fede in Gesù

I giovani francescani si aprono all'esperienza del credere quale dimensione offerta ad ogni uomo per cogliere il senso profondo della propria esistenza; nella proposta di Gesù essi riconoscono uno stile e una destinazione promettente per la propria vita.

Nell'ascolto fedele della Sacra Scrittura, in particolare della parola dei Vangeli, conoscono e accolgono Gesù come rivelatore definitivo del volto del Padre e mediatore dell'incontro con lui.

Dono di sé

I giovani francescani, memori dell'esempio di Gesù, imparano progressivamente a vivere nella logica del dono di sé e del rendimento di grazie; desiderosi di riconoscere che ogni bene è dono che viene da Dio fanno proprio il cammino di liberazione e di espropriazione di sé per porsi in modo autentico alla sequela del Signore.

Preghiera

I giovani francescani sono chiamati a curare in modo speciale la propria intima relazione con Dio, vivendo la preghiera non solo come gesto puntuale, ma quale disposizione interiore del cuore che ama, adora e loda la Trinità. Rendendosi attenti e disponibili all'ascolto della volontà di Dio, si inseriscono nella preghiera confidente di Gesù al Padre e ne sperimentano l'intercessione.

Vita sacramentale

I giovani francescani nella loro vita di fede incontrano e vivono i sacramenti della Chiesa, celebrazioni nelle quali entrano in una relazione profonda e reale con il mistero pasquale di Gesù e ne possono attingere la forza, la grazia e la misericordia. Nell'Eucarestia, centro della vita liturgica della Chiesa e memoriale della nuova alleanza, si realizza una vera comunione con Cristo attraverso l'azione dello Spirito Santo che abita nei fedeli.

VANGELO COME GUIDA

Cammino di discernimento

I giovani francescani imparano progressivamente a considerare la loro vita come vocazione e a strutturarla nella forma del progetto; animati dal dono dello Spirito Santo crescono nella conoscenza di se stessi, di Dio, degli altri e del mondo attraverso un costante e proficuo confronto con la Parola di Dio. Riconoscendo la necessità di crescere anche grazie al sostegno di un confronto costante, si lasciano accompagnare da una guida spirituale per porre fondamenta più solide alle proprie scelte.

Fraternità e relazioni

I giovani francescani vivono il comandamento evangelico dell'amore per il prossimo a partire dalla dimensione della fraternità, che si concretizza nelle logiche dell'accoglienza reciproca, dell'uguaglianza, della disponibilità e della comunione di vita. Integrando con determinazione il desiderio di libertà e la disponibilità all'obbedienza caritativa condividono con la propria Fraternità il loro cammino cristiano.

Aperti all'incontro con ogni uomo sono portatori di giustizia e di pace, sapendo farsi carico delle fragilità personali e sociali che incontrano.

Coerenza di vita

I giovani francescani si impegnano pubblicamente a vivere quanto scoperto nel Vangelo e nella Fraternità con l'emissione di una Promessa annuale di vita evangelica: un impegno che li aiuta a unire nel quotidiano ciò che credono con ciò che celebrano. Con pazienza, umiltà e gioia, consapevoli delle proprie fragilità, si lasciano guidare dallo Spirito nella pratica delle virtù e nella ricerca della vera sapienza.

CHIESA COME MADRE

Chiesa

I giovani francescani vivono la loro esperienza cristiana come membri della Chiesa, comunità di fede e popolo in cammino, che custodisce e trasmette la tradizione apostolica e alimenta l'attesa per la venuta del Signore Gesù. Docili all'insegnamento del Magistero e facendo proprie le esigenze della fede cattolica, si affidano e cercano la comunione con i ministri ordinati, dispensatori dei sacramenti di Cristo.

Famiglia francescana

I giovani francescani partecipano del carisma della famiglia francescana che, nell'espressione delle diverse scelte vocazionali, rende attuale e concreta l'inesauribile sua potenzialità. Inserendosi in questa storia i giovani francescani si impegnano a conoscere e sperimentare lo stile di vita, i valori e la spiritualità di san Francesco.

Maria

I giovani francescani invocano e venerano la Madre di Dio come modello della risposta alla chiamata di Dio e come colei che condivide con Gesù la condizione dei poveri. Consacrata ed eletta dalla Trinità, Maria è avvocata e protettrice.

POVERI E ULTIMI COME FRATELLI

Semplicità (minorità)

I giovani francescani scelgono di percorrere la via della minorità, cioè del servizio fraterno, dell'umiltà, della sottomissione, della mansuetudine, della sobrietà. Facendo propri questi atteggiamenti evangelici sperimentano la vera libertà e possono attingere alla gioia autentica, senza paura di presentarsi agli altri con franchezza e nella debolezza.

Accoglienza e rispetto

I giovani francescani desiderano entrare in relazione con tutti, riconoscendo in ogni uomo un fratello da amare e servire. Rivolgendosi a ciascuno con cortesia e delicatezza, imparano ad assimilare quanto riconoscono di positivo e se ne prendono cura, facendo incontrare ogni realtà umana con il Vangelo di Gesù.

Anche nel rapporto con la creazione i giovani francescani si fanno garanti per un atteggiamento che esclude le logiche del dominio e dello sfruttamento, per aprirsi all'accoglienza del dono e alla responsabilità.

Missionarietà (servizio)

I giovani francescani si rendono disponibili per la costruzione di un mondo più fraterno, giusto ed evangelico; nella logica della gratuità e della restituzione offrono il loro servizio nella vita quotidiana e negli ambienti che frequentano, facendosi così strumenti dell'incontro tra Dio e gli uomini.

Annunciando il Vangelo più con l'esempio che con le parole, cercano con creatività nuove modalità e linguaggi perché la vita cristiana possa mostrarsi in tutta la sua forza e bellezza.